

## **Il nostro cammino di fede** (Luca 9,28b-36)

Domenica scorsa le Tentazioni. Questa Domenica la Trasfigurazione. **Due aspetti dello stesso cammino di fede:** "il nostro cammino di affidamento a Dio".

Stiamo imparando ad affidarci come Abramo (prima lettura) che davanti alla promessa, lui che era senza figli, credette: **«In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: “Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle” e soggiunse: “Tale sarà la tua discendenza”. “Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia”».**

Sul monte Tabor, i tre apostoli. Pietro, Giovanni e Giacomo hanno visto il volto di Gesù nella sua vera luce: **“Mentre pregava, il suo volto cambiò d’aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme”.** Hanno percepito qualcosa del mistero di Dio che si rivela nel "Figlio dell'uomo", la sua umanità e la sua divinità: **“Questi è il Figlio mio, l’electo; ascoltatelo!”.** Ai tre apostoli prescelti è stata offerta questa manifestazione della sua "gloria" per essere poi in grado di accogliere l'altra vera manifestazione del suo amore per noi, attraverso la sua passione.

Sul monte, è stata offerta un’esperienza di luce e di forza proprio ai tre apostoli che Gesù chiamerà vicino a sé nell'altra (!) “trasfigurazione” nell’orto degli ulivi quando: **«cadde in ginocchio e pregava dicendo: “Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà” ... Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra»** (Luca 22,41-44).

L’esperienza, sul Tabor, avrebbe dovuto sostenere i tre apostoli nel momento della tentazione e della prova, ma sappiamo che non fu sufficiente: Pietro rinnegò il Signore e poi pianse e fu perdonato e confermato nella sua missione di "pastore".

**“Credere” è anche per noi lo stesso cammino.** Nel nostro percorso di fede abbiamo sicuramente avuto anche noi dei momenti di luce. Forse ad una Messa o in qualche altra occasione, abbiamo anche noi “ascoltato” una parola, che penetrava con forza nel nostro cuore. Forse abbiamo anche noi intravisto il suo vero volto. Abbiamo sicuramente avuto anche noi dei momenti di tentazione e di prova ma il suo amore e la sua misericordia non ci ha mai abbandonato.

È quello che chiediamo nel Padre Nostro: **“non c’indurre in tentazione”**, ma il vero senso di questa invocazione al Padre è: **“non abbandonarci alla tentazione”** (Matteo 6,13) come è già scritto nella nuova traduzione. "Non abbandonarci, sostienici, quando siamo tentati".

Come Pietro, se nel nostro cammino di fede, cadiamo, sappiamo però che il suo amore è fedele e sperimentiamo la sua misericordia e possiamo rialzarci e venire perdonati.